

**PROGRAMMA NAZIONALE “GIOVANI, DONNE E LAVORO”  
FSE + 2021– 2027**

**SCHEMA PROGETTUALE**

**WELFARE PER LA CONCILIAZIONE IN PIEMONTE**

*(inserire titolo progetto, max 500 caratteri)*

**ANAGRAFICA**

<b>ID Priorità</b>	<b>Priorità 2 del PN GDL</b>
<b>ID Obiettivo Specifico</b>	<b>Obiettivo specifico c) “Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita”</b>
<b>Azione</b>	<i>[Indicare l'azione di riferimento indicate per ciascuna priorità, nel box della sezione 2.1.1.1.1 – Interventi dei fondi del PN]</i>  Attraverso tale operazione si intendono sostenere e implementare, laddove già presenti, forme di welfare territoriali che possano trasformare il tempo di lavoro non pagato e dedicato, in primo luogo, dalle donne ai carichi di cura, in tempo da destinare a forme di lavoro retribuite. Tale azione vede il coinvolgimento del Terzo settore e della Pubblica amministrazione nella creazione e diffusione di forme di welfare territoriali più idonee a rispondere alle esigenze di conciliazione.
<b>Tipo di azione</b>	Selezionare tra le seguenti opzioni: AZIONE DI SISTEMA AZIONE DIRETTA ALLE PERSONE <b>ALTRO</b> La prima misura “Piani integrati di welfare per la vita e il lavoro” si rivolge a persone ma al contempo contempla anche azioni di sistema; la seconda misura “Rete conciliazione vita-lavoro” si rivolge a persone.
<b>Soggetto Beneficiario (OI)</b>	<b>Regione Piemonte</b>
<b>Esperienza del Beneficiario (OI) in investimenti pubblici</b>	Selezionare tra le seguenti opzioni: NO <b>SI</b> Nello specifico, la Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte è Autorità di Gestione del FSE da inizio anni 2000. <i>[specificare, evidenziando eventuali esperienze con progetti europei o fondi SIE]</i>
<b>Costo del Progetto</b>	<b>13.015.442,52 Euro</b>

<b>Data inizio progetto</b>	<i>Dicembre 2025 (data prevista per la sottoscrizione della Convenzione)</i>
<b>Data chiusura progetto</b>	<i>Marzo 2028</i>
<b>Territorio interessato dal progetto</b>	<p><i>[Nel caso di azioni di sistema indicare la ripartizione percentuale pro rata in coerenza con la ripartizione prevista per la Priorità di riferimento nel PN. Nel caso, invece, di operazioni dirette alle persone o altra tipologia di operazioni o azione miste che prevedono attività con ricaduta territoriale specifica, riportare la specifica ripartizione percentuale per categoria di regione in coerenza con le ricadute territoriali del progetto presentato]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• REGIONI MENO SVILUPPATE: _____</li> <li>• REGIONI IN TRANSIZIONE: _____</li> <li>• REGIONI PIÙ SVILUPPATE: <b>REGIONE PIEMONTE</b></li> </ul>
<b>Descrizione sintetica del progetto</b>	<p><i>[Questa sezione deve contenere una presentazione sintetica del progetto con la descrizione delle attività che si andranno ad implementare e i risultati che si intende perseguire]</i></p> <p><b>PIANI INTEGRATI DI WELFARE PER LA VITA E IL LAVORO</b> promuove un welfare regionale integrato tra aziende, enti pubblici e comunità, andando oltre il tradizionale welfare aziendale. Mira a migliorare la qualità della vita di chi lavora e delle persone che vivono nel territorio, incentivando pratiche di conciliazione vita-lavoro, pari opportunità, benessere, sostenibilità e volontariato aziendale. I progetti, presentati da ATI/ATS composte da almeno due PMI piemontesi, possono includere grandi imprese come partner indiretti. I finanziamenti sono assegnati in base a impatto, innovatività e capacità di rete. Il budget complessivo è di € 8.000.000,00 con durata biennale.</p> <p><b>RETE CONCILIAZIONE VITA LAVORO</b> sostiene la conciliazione attraverso buoni per abbattere i costi dei servizi educativi e di cura e socio-culturali/ricreativi. È rivolto a donne disoccupate, inoccupate, inattive, occupate, e copre, a titolo esemplificativo, spese per asili, scuole, centri estivi, baby-sitting e assistenza a minori/persone con disabilità/non autosufficienti. L'obiettivo è agevolare la conciliazione vita-lavoro per favorire l'occupazione femminile. Il programma ha durata biennale, con una dotazione di € 5.015.442,52</p> <p><i>(max 1.300 caratteri)</i></p>
<b>Descrizione del progetto</b>	<p><i>[Questa sezione deve contenere una presentazione chiara ed esaustiva del progetto con riferimento ai seguenti punti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>IL CONTESTO DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI;</i></li> <li>• <i>LE FINALITÀ DEL PROGETTO;</i></li> <li>• <i>LA/LE ATTIVITÀ CHE ARTICOLANO IL PROGETTO</i></li> <li>• <i>I DESTINATARI (IN COERENZA CON LA PRIORITÀ/OBIETTIVO SPECIFICO DEL PN)</i></li> <li>• <i>I RISULTATI/ OUT-PUT PREVISTI]</i></li> </ul> <p><b>IL CONTESTO DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI</b></p> <p>In Piemonte il tasso di occupazione 20-64 anni (69,2% nel 2020) risulta in crescita, raggiungendo nel 2023 il 72,2%; tale valore è inferiore a quello delle altre regioni del Nord-ovest (73,8%), ma più alto di quello nazionale (66,3%) e sostanzialmente in linea a quello rilevato a livello europeo (75,3%).</p> <p>Il leggero disallineamento con la media europea è dovuto in particolare al divario di genere, che nel 2023 in Piemonte si attesta al 15,4% contro il 19,5% a livello italiano, ma decisamente superiore ai 10 punti percentuali della media europea. Tali dati confermano uno dei principali elementi di debolezza del Paese e della regione: l'insufficiente partecipazione al lavoro delle donne. Dal 2018, infatti, si registra una</p>

lieve flessione dell'occupazione e, in misura più marcata, della disoccupazione femminile sia esplicita, sia latente (ovvero, dovuta alla mancata partecipazione). Tra le donne il tasso di attività negli ultimi anni è stabile al 66%, tuttavia in calo per la componente straniera. Le diverse opportunità occupazionali disponibili per le donne, induce quelle meno dotate di competenze a rimanere al di fuori del mercato del lavoro per soddisfare i bisogni di cura familiare. La crisi da Covid-19 ha quindi aggravato alcuni fattori di «svantaggio», ancora non recuperati, per la componente femminile, colpendo maggiormente settori occupazionali dove prevale l'occupazione femminile e quella con minor titolo di studio.

I Considerandum 23 e 25 correlati alla Raccomandazione 3/2024, confermati nel 2025 dalla Raccomandazione n. 6, mettono in luce come il Paese possa stimolare un mercato del lavoro più forte e inclusivo per le donne e i giovani, insieme a una maggiore qualità del lavoro, e contribuire a mitigare gli impatti della sfida demografica in campo occupazionale. Si ritiene pertanto importante attivare misure che, aumentando l'offerta di servizi di assistenza all'infanzia di qualità e a prezzi accessibili, possano sostenere le donne nella ricerca di un'occupazione così come misure che supportino le imprese nella definizione di strumenti di conciliazione che attraverso il miglioramento delle misure di Welfare aziendale consentano di valorizzare il talento femminile altrimenti sottoutilizzato.

Secondo i dati più recenti disponibili, **nel quarto trimestre del 2024 in Piemonte risultavano 12.525 donne inattive nella fascia di età 15-64 anni**. Queste donne non erano né occupate né in cerca attiva di lavoro, e quindi non facevano parte della forza lavoro regionale.

Le attività proposte tengono conto **dell'ampliamento in corso d'opera degli interventi strutturali derivanti dagli investimenti del PNRR dei Comuni che stanno portando alla realizzazione di 36 nuovi nidi**; questi interventi sono finalizzati a portare la copertura dei nidi al 45% (oggi in Italia pari a circa il 35% e in Piemonte pari al 34,4%).

Il progetto **“WELFARE PER LA CONCILIAZIONE IN PIEMONTE”** intende da una parte creare un contesto favorevole nelle aziende e nelle organizzazioni col fine di favorire la permanenza nell'occupazione delle donne attraverso la facilitazione della gestione dei tempi di vita e di lavoro in un'ottica produttiva e organizzativa e, dall'altra, sostenere direttamente l'accesso o il rientro delle donne nel mercato del lavoro.

In particolare, si intendono promuovere le **seguenti due azioni**:

## **1. Piani Integrati di Welfare per la Vita e il Lavoro**

### **Descrizione del programma**

È un'iniziativa regionale innovativa che supera la concezione tradizionale di welfare aziendale, promuovendo una visione integrata che considera l'azienda come parte attiva di un ecosistema territoriale più ampio, in grado di generare benefici diffusi per l'intera comunità. Questa azione promuove quindi un approccio integrato al welfare aziendale e territoriale. Il programma si distingue infatti per la sua concezione del welfare non come semplice *fringe benefit*, ma come vero e proprio “secondo welfare”.

L'obiettivo è attuare un insieme di opportunità capaci di generare, sostenere e implementare forme di welfare territoriali attraverso cui trasformare tempo di lavoro non pagato dedicato, in primo luogo, dalle donne ai carichi di cura, in tempo da destinare a forme di lavoro retribuite.

### **Obiettivi specifici**

- Favorire la conciliazione tra vita professionale e personale.
- Promuovere la condivisione delle responsabilità di cura.
- Sviluppare politiche concrete per le pari opportunità.

- Incentivare pratiche di sviluppo sostenibile aziendali e territoriali.
- Creare e consolidare reti territoriali di welfare.
- Migliorare il benessere complessivo delle persone lavoratrici e delle comunità.

#### **Beneficiari diretti**

Associazioni Temporanee di Imprese o di Scopo (ATI/ATS), composte obbligatoriamente da almeno due micro, piccole o medie imprese (PMI) piemontesi. Possono partecipare alle ATS anche associazioni di categoria.

#### **Destinatari finali**

Lavoratrici dipendenti delle aziende piemontesi con necessità di conciliazione vita-lavoro.

In un'ottica di allargamento territoriale inclusivo, inoltre, si ipotizza il coinvolgimento dell'intera cittadinanza del territorio (sia persone occupate che disoccupate).

Con risorse in cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari (imprese), i servizi potranno essere estesi anche ai lavoratori uomini, favorendo così una più ampia diffusione della cultura della conciliazione.

#### **Tipologie di interventi previsti:**

L'azione 1 "Piani Integrati di Welfare per la Vita e il Lavoro" supporta l'adozione di misure di conciliazione dei tempi vita-lavoro attraverso il finanziamento delle seguenti tipologie di azioni:

**1. Definizione del Piano di Welfare per la Vita e il Lavoro di ciascun soggetto che si presenta nell'ATI/ATS.** All'interno di questa azione saranno realizzabili l'attività di analisi e di informazione nei confronti delle persone lavoratrici, la definizione del Piano di Welfare per la Vita e il Lavoro, l'adozione del Piano di Welfare per la Vita e il Lavoro, il monitoraggio sull'utilizzo delle misure di welfare di conciliazione da parte delle persone lavoratrici comprensivo di una loro sintetica valutazione e le azioni formative, di consulenza o di accompagnamento attraverso, ad esempio, il supporto di figure specializzate come il *Welfare Manager* e il *Disability Manager*.

**2. Attuazione delle misure previste dal Piano di Welfare per la Vita e il Lavoro.** Il Piano di Welfare, elaborato in considerazione dei bisogni di cura familiare del proprio personale dipendente e collaboratore e dei loro familiari, dovrà prevedere misure in materia di conciliazione che aiutino a bilanciare le esigenze personali, familiari e professionali attraverso la messa a disposizione di servizi quali (a titolo esemplificativo):

- Flessibilità oraria: possibilità di modulare entrata e uscita dal lavoro, orario ridotto, banca ore, turni intelligenti.
- Smart working / Telelavoro /Banche del Tempo/ Lavoro Agile: uso delle tecnologie per svolgere l'attività lavorativa da remoto, favorendo autonomia e responsabilità.
- Coworking: spazi condivisi a uso lavorativo, anche per professionisti e autonomi, spesso collocati in aree rurali o periferiche per agevolare il rientro nel mondo del lavoro.
- Servizi di cura per minori: nidi aziendali, baby parking, baby-sitting, convenzioni con strutture educative per l'infanzia.
- Supporto a familiari anziani/non autosufficienti: badanti di comunità, sportelli sociali, assistenza domiciliare.

- Servizi per favorire la riduzione dei tempi e dello stress degli spostamenti casa-lavoro: car pooling, bike sharing, navette aziendali, proposte d'uso di mezzi ecologici o pubblici. (Queste soluzioni, contribuiscono inoltre a diminuire i costi di trasporto, con un impatto positivo sul bilancio familiare e favoriscono comportamenti rispettosi dell'ambiente)

- Percorsi di aggiornamento, rivolti a persone che rientrano nel mondo del lavoro dopo periodi di inattività, offrendo strumenti concreti per riprendere con competenza e sicurezza il proprio ruolo professionale, evitando il rischio di essere sostituiti o demansionati, promuovendo così una reale parità di opportunità. Tra i percorsi informativi/formativi potranno essere approfondite competenze in tema di:

- Educazione finanziaria: percorsi formativi su risparmio, previdenza, gestione del bilancio familiare, empowerment economico delle donne. L'educazione finanziaria rappresenta una competenza strategica per fare scelte professionali compatibili con le esigenze familiari, negoziare condizioni lavorative più eque e affrontare con maggiore consapevolezza momenti di transizione come la maternità, il part-time o il rientro dopo un periodo di assenza.
- Sostenibilità: sensibilizzare le persone lavoratrici sui temi della sostenibilità rafforza la cultura aziendale, stimola il senso di responsabilità individuale e collettiva, creando un contesto in cui il lavoro diventa parte attiva di un cambiamento positivo.
- Digitalizzazione: volta a sviluppare competenze digitali trasversali e specifiche, indispensabili per affrontare le trasformazioni del mondo del lavoro, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale, aumentare l'autonomia operativa e facilitare l'accesso a nuove opportunità professionali.

- Servizi per migliorare la salute e la resilienza delle persone lavoratrici, riducendo assenze e favorendo un equilibrio tra impegni professionali e personali (con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria Locale), tra cui:

- Prevenzione primaria: campagne su alimentazione, attività fisica, stili di vita sani e prevenzione oncologica/cardiovascolare.
- Supporto psicologico: sportelli d'ascolto, counseling, gruppi di auto-aiuto, gestione dello stress e prevenzione del burnout.

- Volontariato aziendale (attività in cofinanziamento):

Le imprese contribuiscono a progetti sociali insieme a enti pubblici e fondazioni, rafforzando la responsabilità sociale d'impresa mediante il coinvolgimento attivo delle imprese e delle persone lavoratrici in attività di utilità sociale, in collaborazione con il territorio attraverso:

- Partecipazione a iniziative comunitarie: collaborazione con associazioni, scuole, enti del terzo settore per progetti educativi, culturali o ambientali.
- Volontariato di competenza: le persone lavoratrici mettono a disposizione le proprie competenze professionali per cause sociali (es. consulenza a ONLUS, supporto digitale a enti locali).

Il welfare territoriale potenziato dal volontariato aziendale diventa così un fattore di sviluppo economico sostenibile che alimenta una crescita condivisa tra impresa e comunità.

**3. Costituzione di una rete di welfare territoriale o inter-aziendale a sostegno della conciliazione.** La collaborazione tra i soggetti dell'ATI/ATS, finalizzata all'attivazione di nuove misure di conciliazione condivise, può concretizzarsi nell'acquisto, produzione o messa a disposizione di servizi di interesse comune offerti sul territorio da enti del terzo settore, enti bilaterali, rappresentanze territoriali, altre imprese, amministrazioni pubbliche locali, etc.

La costituzione della rete di *welfare* è dimostrata dalla sottoscrizione di un accordo, un protocollo, o un contratto di rete sottoscritto dai diversi operatori economici ed eventuali soggetti terzi.

Potranno essere finanziate nell'ambito di questa tipologia di azione le attività propedeutiche alla creazione della rete territoriale di *welfare* (consulenza di figure specifiche come ad esempio il *Community Welfare Manager*, incontri e contatti con i partner della rete per la scelta di un paniere di servizi di conciliazione condivisi da erogare ai propri dipendenti/collaboratori e familiari, l'individuazione dei soggetti erogatori dei servizi, la definizione delle modalità di funzionamento della rete, etc.) ed eventuali costi correlati alla sottoscrizione dell'accordo/protocollo/contratto di rete.

Gli enti aggregatori (associazioni di categoria) hanno il compito di facilitare la creazione delle reti territoriali.

#### **Modalità di erogazione**

Finanziamenti per progetti presentati da ATI/ATS, con valutazione basata su criteri quali:

- Qualità e innovatività delle proposte
- Potenziale impatto sul territorio
- Sostenibilità nel tempo delle iniziative
- Coinvolgimento attivo degli *stakeholder* locali
- Capacità di fare rete con altri soggetti del territorio

#### **Gestione**

Le ATI/ATS sono responsabili dell'implementazione e della gestione operativa delle iniziative.

È previsto un sistema di monitoraggio periodico dei risultati e dell'impatto delle azioni intraprese.

Il finanziamento avviene a costi reali con una percentuale forfettaria per i costi indiretti o con un progetto di bilancio.

#### **Tempistiche**

Il programma prevede una durata biennale dei progetti finanziati, con possibilità di estensione per le iniziative di particolare valore e impatto dimostrato.

#### **Risorse disponibili**

€ 8.000.000 complessivi, con un contributo massimo per singolo progetto da definirsi nel bando in base alla dimensione del soggetto proponente e alla tipologia di servizi offerti.

#### **Risultati/Out-put previsti**

Il programma si distingue per il suo approccio sistematico che supera la concezione tradizionale di *welfare* aziendale, promuovendo una visione integrata che considera l'azienda come parte attiva di un ecosistema territoriale più ampio, in grado di generare benefici diffusi per l'intera comunità. Tale iniziativa intende sperimentare reti di *welfare* locali in grado di poter diventare autosostenibili dopo il termine di questo programma.

## **2. RETE CONCILIAZIONE VITA-LAVORO**

#### **Descrizione del programma**

Iniziativa regionale strategica volta a potenziare l'accesso ai servizi di assistenza educativa e di cura, socio-culturali/ricreativi, rispondendo a esigenze di conciliazione. Il programma si inserisce nel quadro delle politiche regionali per la conciliazione vita-lavoro, con l'obiettivo di garantire servizi

di qualità accessibili a tutte le fasce della popolazione attraverso uno strumento di carattere contributivo.

#### **Obiettivi specifici**

- Supportare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare delle madri, in vista di un inserimento/re-inserimento o mantenimento dell'attività professionale.
- Ridurre il carico di cura delle donne destinatarie.

#### **Beneficiari**

Regione Piemonte

#### **Destinatari finali**

Donne occupate, donne inattive, inoccupate e disoccupate, anche di lunga durata, con esigenze di conciliazione vita-lavoro, residenti nel territorio regionale.

#### **Contributo - Modalità di erogazione**

I Buoni saranno erogati sulla base di criteri che verranno definiti nei dispositivi attuativi della misura.

#### **Tipologia di spesa ammissibile (elenco esemplificativo):**

- servizi educativi per l'infanzia;
- scuole per l'infanzia e servizi di assistenza scolastica correlati;
- scuola primaria e servizi di assistenza scolastica correlati;
- scuola secondaria e servizi di assistenza scolastica correlati;
- centri vacanza diurni e/o con pernottamento (Centri estivi/invernali) operativi sul territorio piemontese;
- baby-sitting;
- servizi socio-culturali/ricreativi dedicati ai minori;
- servizi di supporto ai soggetti con disabilità (tra cui: servizi erogati da centri diurni, servizi di assistenza educativa, laboratori, ecc.);
- servizi di supporto ad anziani/non autosufficienti.

**I servizi sopra indicati, da considerarsi esemplificativi e non esaustivi, saranno declinati negli strumenti attuativi della misura, tenendo conto delle iniziative (nazionali e regionali) attive su servizi analoghi, al fine di valutarne la complementarità ma al contempo evitare il rischio di doppio finanziamento.** Tra le misure regionali su cui verranno svolti gli opportuni approfondimenti si riportano:

- Voucher scuola: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione/voucher-scuola/voucher-scuola-2025-2026>
- Vesta: <https://vestapiemonte.it/>
- Genitorialità positiva: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/promozione-genitorialita-positiva-2024-2026>
- Domiciliarità: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali/scelta-sociale-buono-per-domiciliarita>

#### **Gestione**

Nell'ambito di questa misura verrà implementata l'infrastruttura gestionale necessaria per garantirne l'efficace attuazione e per semplificare l'accesso da parte delle persone destinatarie, che non dovranno anticipare spese né farsi carico della rendicontazione dei servizi fruiti. I

	<p>L'operatore svolgerà funzioni quali il convenzionamento dei fornitori di servizi, la gestione delle prenotazioni, la gestione amministrativa dei pagamenti ai soggetti convenzionati, la verifica della documentazione relativa alla fruizione del servizio da parte delle persone destinatarie, la liquidazione ai soggetti convenzionati.</p> <p>Regione Piemonte attiverà un sistema di monitoraggio periodico della domanda e dell'offerta di servizi per adeguare l'intervento alle reali necessità territoriali.</p> <p><b>Tempistiche</b></p> <p>L'intervento prevede una durata biennale, con possibilità di rifinanziamento in base ai risultati raggiunti e alle risorse disponibili.</p> <p><b>Risorse disponibili</b></p> <p>€ 5.015.442,52 per l'intero territorio regionale, con eventuale ripartizione territoriale che sarà definita negli strumenti attuativi della misura.</p> <p>Regione Piemonte destinerà 3.500.000,00 di risorse provenienti dal PR FSE+ 2021-2027 per potenziare direttamente la misura.</p> <p><b>Risultati/Out-put previsti</b></p> <p>RETE CONCILIAZIONE VITA - LAVORO rappresenta un elemento chiave per favorire la conciliazione tra vita e lavoro, offrendo supporto in particolare alle donne destinatarie nell'utilizzo dei principali servizi di assistenza educativa e di cura.</p>
<p><b>Modalità attuativa</b></p>	<p>In conformità alla normativa sul procedimento amministrativo, si intende avviare una procedura ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni (s.m.i.), mediante uno o più Avvisi pubblici finalizzati alla concessione di contributi e sovvenzioni. Tali Avvisi saranno orientati alla selezione di operazioni che prevedano l'erogazione di contributi diretti ai soggetti individuati dalle due misure previste.</p> <p>Per la misura "Piani Integrati di Welfare per la Vita e il Lavoro", i soggetti beneficiari sono le imprese. Gli Avvisi pubblici disciplineranno una procedura articolata in due fasi:</p> <p>Fase 1 – Istruttoria di ammissibilità: verifica del possesso dei requisiti previsti dagli Avvisi;</p> <p>Fase 2 – Valutazione comparativa/competitiva: analisi delle domande ammissibili secondo criteri di selezione puntualmente indicati negli Avvisi.</p> <p>Per la misura "Rete Conciliazione Vita-Lavoro", si tratta di sovvenzioni dirette alle persone fisiche che presentano domanda. La procedura si articolerà quindi in un'unica fase di istruttoria di ammissibilità, basata sui requisiti indicati negli Avvisi.</p> <p>Regione Piemonte affiderà ad un soggetto terzo, selezionato tramite procedura di gara, le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione operativa del circuito dei soggetti convenzionati erogatori dei servizi di conciliazione;</li> <li>- Gestione amministrativa dei pagamenti ai soggetti convenzionati, in connessione con l'attuazione delle politiche attive del lavoro e l'inserimento lavorativo dei beneficiari;</li> <li>- Rendicontazione alla Regione Piemonte dei voucher fruiti dalle persone beneficiarie</li> </ul>

--	--

<b>INDICATORI E OUTPUT</b>
----------------------------

Tabella Indicatori

<b>Indicatore</b>	<b>ID</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore target</b>
<i>Indicatore di risultato</i>		<i>EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento</i>	<i>N° di persone</i>	35%
<i>Indicatore di output</i>		<i>EECO01 Numero complessivo dei partecipanti</i>	<i>N° di persone</i>	2.467
<i>Indicatore di progetto</i>				

[Con riferimento agli indicatori di risultato e di output, indicare la tipologia di indicatore a cui il progetto intende concorrere rispetto a quelli previsti per la Priorità/O.S. di riferimento nel PN e la stima del valore target. La tabella da anche la possibilità di eventuali ulteriori indicatori di progetto]

## PIANO FINANZIARIO

[Nella presente sezione il Beneficiario è tenuto a motivare le poste finanziarie evidenziando, anche attraverso documentazione di supporto, il miglior rapporto tra l'importo previsto e le attività previste per il conseguimento degli obiettivi].

Tabella Piano Finanziario

Macrovoce di costo "Piani Integrati di Welfare per la Vita e il Lavoro"		% (costi diretti)	Importo	Modalità di Rendicontazione
DEFINIZIONE PIANO DI WELFARE	Personale	10%	762.000,00 €	costi reali
ATTUAZIONE MISURE DEL PIANO DI WELFARE	Personale	43%	3.200.000,00 €	costi reali
	Acquisto beni e servizi strumentali	27%	2.000.000,00 €	Costi Reali UCS in caso di attivazione di attività formative
COSTITUZIONE RETE DI WELFARE TERRITORIALE O INTER-AZIENDALE	Personale	7%	555.000,00 €	costi reali
	Acquisto beni e servizi strumentali	9%	640.000,00 €	costi reali
	Altri costi diretti	4%	320.000,00 €	costi reali
Costi indiretti (7% dei costi diretti ammissibili - cfr. art.54 lett. a)			523.000,00 €	
TOTALE			8.000.000,00 €	
Macrovoce di costo "Buoni per la rete conciliazione infanzia e minori"		% (costi diretti)	Importo	
Voucher per i Buoni conciliazione		92%	4.635.442,00	costi reali
Acquisto di servizi		8%	380.000,00	costi reali
TOTALE			5.015.442,52 €	
<i>Totale complessivo</i>			13.015.442,52 €	

[Compilare la tabella con i dovuti adattamenti in base alla tipologia di operazione e alla natura delle spese ammissibili previste, in linea con gli artt. 63 e 64 del Reg (UE) 1060/2021 e con l'art. 16 del Reg (UE) 1057/2021, indicando le macrovoce di costo (Erogazioni alle persone destinatarie, Personale, strumentazione, missioni, ecc) e gli

importi stimati. Con riferimento alla semplificazione dei costi, fatto salvo quanto disposto all'art. 53, co.2, del Reg (UE) 1060/2021 e all'appendice 1 del PN, la valutazione di tale sezione terrà conto del ricorso alle forme di semplificazione previste agli artt. 53, 54, 55, 56. Per ogni forma di semplificazione, la sezione dovrà indicare la modalità di determinazione dell'importo]

## CRONOPROGRAMMA

### Misura "Piani Integrati di Welfare per la Vita e il Lavoro"

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'														
Fase	Anno 2025			Anno 2026				Anno 2027				Anno 2028		
	Trimestre			Trimestre				Trimestre				Trimestre		
	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III
<b>Fase 1: pubblicazione del Bando</b>			✓											
<b>Fase 2 : valutazione</b>				✓										
<b>Fase 3: avvio progetti</b>					✓	✓	✓	✓						
<b>Fase 4: chiusura progetti</b>									✓					
<b>Fase 5: Controllo</b>										✓				
<b>Fase 6: Liquidazione saldi</b>										✓				
<b>Fase 7: Chiusura rendicontazione a ADG</b>											✓	✓		

### Misura "Buoni per la rete conciliazione infanzia e minori"

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'												
Fase	Anno 2026				Anno 2027				Anno 2028			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
<b>Fase 1: pubblicazione del Bando</b>			✓	✓	✓	✓						
<b>Fase 2 : valutazione</b>			✓	✓	✓	✓						
<b>Fase 3: avvio progetti</b>			✓	✓	✓	✓						
<b>Fase 4: chiusura progetti</b>			✓	✓	✓	✓						
<b>Fase 5: Controllo</b>			✓	✓	✓	✓						
<b>Fase 6: Liquidazione saldi</b>			✓	✓	✓	✓						
<b>Fase 7: Chiusura rendicontazione a ADG</b>							✓	✓	✓			

Le indicazioni sopra riportate potrebbero variare in base alle modalità attuative adottate nei singoli Bandi che ne disciplinano l'attuazione, in funzione delle specificità territoriali e delle finalità previste.

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO													
Attività	Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027				Totale
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
<b>Piani Integrati di Welfare per la Vita e il Lavoro</b>	€ 0,00				€ 5.000.000,00				€ 3.000.000,00				€ 8.000.000
<b>Buoni per la rete conciliazione infanzia e minori</b>	€ 0,00				€ 3.000.000,00				€ 2.015.442,52				€ 5.015.442,52
<b>Totale</b>													<b>€ 13.015.442,52</b>

*Le indicazioni sopra riportate potrebbero variare in base alle modalità attuative adottate nei singoli Bandi che ne disciplinano l'attuazione, in funzione delle specificità territoriali e delle finalità previste.*

Rappresentante legale beneficiario

Dr. Giovanni Bocchieri